

A CAUSA DEI RITARDI PER L'APPROVAZIONE DELL'EUROBONUS

Autotrasporto, imprese a rischio

"Migliaia di imprese siciliane operanti nel settore dell'autotrasporto rischiano di sparire a causa dei ritardi negli iter procedurali relativi all'approvazione degli ecobonus spettanti agli autotrasportatori per il 2010 e 2011, che ammontano complessivamente a 60 milioni di euro".

E' l'allarme lanciato da Angelo Di Martino, consigliere nazionale di Anita, la principale associazione italiana delle imprese di autotrasporto, in occasione dell'assemblea generale tenutasi a Taormina.

Nel suo intervento Di Martino ha sottolineato le forti preoccupazioni degli imprenditori per l'incertezza sulla sorte degli incentivi previsti dalla legge 265/2002 e destinati a chi utilizza le autostrade del mare. "Il nostro settore - ha spiegato il vice presidente di Confindustria Catania - pur tra mille difficoltà ha investito capitali e risorse per intraprendere la sfida dell'intermodalità. E ciò anche per venire incontro alla necessità di decongestionare le strade e garantire il rispetto dell'ambiente. L'utilizzo del sistema combinato strada-mare ha avuto una cresci-

ta esponenziale - ha ricordato Di Martino - tanto da indurre molti armatori ad attivare nuove rotte e massicci investimenti." Ma a fronte di questo sforzo regna la più assoluta incertezza.

"L'impegno delle somme per i traghetti 2010-2011 e il decreto ministeriale del 31 gennaio 2011 con cui si dava il via alle presentazioni delle istanze per l'ottenimento dell'incentivo, relativamente al 2010, avevano generato un condivisibile sentimento di fiducia negli autotrasportatori che hanno così continuato a imbarcare i loro mezzi confidando in un positivo riscontro circa i rimborsi previsti dall'ecobonus. Poi, invece, la sorpresa che tale misura è ancora al vaglio delle autorità comunitarie".

"Il nostro Governo, adesso, ha il dovere di imporsi e richiedere ciò che legittimamente spetta agli autotrasportatori siciliani che hanno fatto affidamento sulla legge. Si tratta di garantire la sopravvivenza di migliaia di imprese del comparto che incidono in maniera importante sull'intera economia dell'isola".